

Torino 13 maggio 1863

Carissimo Costantino,

Approfitto della partenza del Principe Lubomirski per scriverti due righe in tutta fretta ed in tutta confidenza.

Il Ministro ha ricevuto ieri la tua lettera confidenziale e ti ringrazia di quella comunicazione. Essa accresce i nostri timori d'essere esclusi dai negoziati confid. e da un congresso possibile. Il Conte A. ha scritto a Md. a questo proposito, e noi abbiamo telegrafato a Londra. Azeglio rispose non credere probabile un Congresso, in ogni caso sarebbe composto delle otto potenze segnatarie dei trattati del 15 vale a dire che noi ne saremmo esclusi. Per evitar ciò converrebbe forse prender noi l'iniziativa e fare un progetto per la Polonia. La cosa è oltremodo difficile, ed anche non è senza pericoli. Non si può chiedere l'indipendenza assoluta, e noi siamo certamente quelli cui meno conviene di proporre un semplice replatrage diplomatico. Poi chi sa se con ciò non ci porremmo in contrasto col Giove Olimpico?

Malgrado queste obiezioni ho fatto un abbozzo che Mti. e Vti. Vta. si riservano di prendere in considerazione. Te ne mando copia, e ti prego anche a nome loro di dirmi Venerdì per telegrafo in cifra la tua opinione sul medesimo: vorremmo sapere inoltre se lo credi accettabile dalla Francia. Se lo fosse noi lo spediremmo in cifra a Pietroburgo ed a Londra, colla proposta formale di tenere un Congresso che dovesse studiare su quelle basi la soluzione della questione. Questo sarebbe un modo di prendere qualche iniziativa e ricollocarci al posto che finora (che) ci è negato. Per vincere poi le difficoltà inglesi ed austriache circa la nostra partecipazione al Congresso, vi sarebbe un modo, che io ti accenno di volo e su cui ci dirai pure il tuo parere.

Capisco benissimo che non si vogliono far intervenire al Congresso tutte le Potenze che accedettero ai trattati del

21

1815. Fra queste noi siamo la sola che abbia diritto ad essere considerata come uno Stato di primo ordine. Siamo i soli che potrebbero far pesare nella bilancia la propria influenza dal lato della Francia. Ecco in qual modo si potrebbe limitare a noi l'invito, oltre alle 8 che fecero i trattati del 15.

Sta per riunirsi una Conferenza per le Isole Ionie: a questa abbiamo diritto d'intervenire perchè il Re di Napoli fu invitato ad accedere alla Conv. del 5 Novembre 1815 che costituì il protettorato inglese sulle isole ionie. Questa Conferenza o Congresso potrebbe occuparsi della questione polacca. Si offenderebbe meno così l'orgoglio russo, il quale certo si ribella contro l'idea di subire un congresso per la sola questione polacca. Se la Francia ammettesse quest'idea la si potrebbe senza difficoltà far accettare dall'Inghilterra, la quale esigerebbe tutt'al più che fosse chiamata anche la Turchia.

Il mio progetto sarebbe forse accettato dalla Russia: ma incontrerebbe ostacoli insuperabili dal lato della Prussia. Questo dovrebbe renderlo accettabile a Parigi.

Stiamo preparando un libro *see verde*: Hai tu obiezioni a che si pubblicino i dispacci di Pasolini sul brigandaggio del 19 Febbraio, quelle del 21 Febbraio, 18 Aprile ed 8 Maggio. Sulla bandiera, l'ultima nota sulla Conv. Militare e la risposta se la mandi e se è favorevole? Per far meglio e più presto ti mando la copia dell'indice dei dispacci di Gab. di cui propongo la pubblicazione; Si aggiungeranno altri sul commercio, l'America e l'Oriente. Dimmi il tuo parere subito anche su ciò perchè si vogliono far stampare per l'aprirsi della nuova sessione che avrà luogo il 21 con discorso della Corona.

Addio, credimi

tuo affmo.

A.

= ABBOZZO =

---

1. Cracovia è ricostituita città libera ed indipendente giusta l'art. dell'atto finale di Vienna.

Però al protettorato esclusivo dell'Austria, della Prussia e della Russia è sostituito quello di tutte le Potenze intervenenti al Congresso.

2. L'Imperatore d'Austria, quello di Russia ed il Re di Prussia possederanno d'ora innanzi nei territori che costituivano rispettivamente il Regno di Gallizia, il Regno di Polonia ed il Granducato di Posen i diritti che competono al Re di Svezia sopra la Norvegia.

3. La Gallizia, la Posania ed il Regno di Polonia godranno perciò d'una Costituzione politica ed un'amministrazione separata e distinta da quella della Russia, dell'Austria e della Prussia.

4. La città libera di Cracovia, la Posania ed il Regno di Polonia costituiranno una Confederazione Polacca. Questa sarà rappresentata da una Dieta che si riunirà a Cracovia, ed i membri della quale saranno nominati dalle Diete elettive di ciascuna delle provincie anzidette.

5. La Confederazione Polacca costituirà uno Stato neutrale e perpetuo. Esso potrà tenere delle milizie nazionali per garantire la propria sicurezza ed il buon ordine interno.

6. In compenso dell'obbligo che spetterebbe alla Galizia, alla Posania ed al Regno di Polonia di fornire un contingente militare ai loro Sovrani rispettivi, quelle provincie si obbligano.

A ad assumere una parte proporzionale del debito pubblico degli Stati Austriaci, Russi e Prussiani

B al pagamento d'un tributo annuo la cui somma sarà determinata dal Congresso.

7. Gli Imperatori d'Austria e di Russia ed il Re di Prussia si obbligano ad accordare ai loro sudditi di origine polacca non

dimoranti nel territorio della Confederazione Polacca, il libero uso della loro lingua e religione. Codesti sudditi saranno inoltre parificati nei diritti civili e politici agli altri cittadini russi, austriaci e prussiani.

-----